



# B dilettanti. Avvio in sordina, poi Torresi Lelli (chirurgico ai liberi) 'gira' la gara

## L'Accademia rivede la luce

Dopo tre sconfitte consecutive i biancoblù conquistano il referto rosa contro il Ragusa

**ACCADEMIA BRITANNICA CAMPOBASSO 74 BASKET CLUB RAGUSA 67**

(15-20, 27-31, 49-49)  
CAMPOBASSO: Salamina 13, De Angelis 6, Di Stazio 6, Facci, Gaido 11, Biagio 3, Gandini 7, De Falco 4, Torresi Lelli 24. Ne: De Vincenzo. All.: Montemurro.

RAGUSA: Sorrentino An. 10, Vani 2, Spizzichini 8, Casale 5, Giordo 16, Mamma, Blanda 3, Sorrentino Al. 5, Terrana 18. Ne: Distefano. All.: Recupido.  
ARBITRI: Rinaldi (Salerno) e Fimiani (Avellino).  
NOTE: uscito per cinque falli Terrana (Ragusa).

CAMPOBASSO. Ritrova il referto rosa dopo tre ko consecutivi l'Accademia Britannica Campobasso che supera in volata il Ragusa.

L'avvio dei biancoblù è di quelli diesel con Terrana che è un problema per il team del capoluogo di regione. Grazie alle penetrazioni del play i ragusani vanno sull'8-13. Gaido prima e Torresi Lelli poi riportano in partita i campobassani che pareggiano a 14. Un nuovo break ospite di 6-1 significa il 15-20 al 10'.

Ci deve pensare Salamina, poi, a ricucire un'ulteriore falla aperta da Alessandro Sorrentino (nella serata dei Sorrentino a mancare è il solo Giammarco, non presente sul versante campobassano). Allora è Torresi Lelli a prendersi in carico sulle spalle il team e si ritrova, con un'entrata di Salamina ad arrivare sino al

meno tre. Giordo dà vita ad un ulteriore strappo, che il libero di Gaido blocca per il 27-31 che manda le squadre all'intervallo lungo.

Al rientro sul parquet De Falco e Di Stazio rimettono in carreggiata i biancoblù, prima che Gaido, in contropiede, firmi il primo sorpasso. Gioia effimera. Un missile di Blan-

da fa risalire le quotazioni isolate. Poi, però, l'Accademia Rientra e sorpassa sul 42-40. Gandini realizza il più quattro prima (47-43) ed il più cinque poi (49-44). Un gioco da tre punti di Terrana pareggia i conti sul 49 alla conclusione del terzo periodo.

Il quarto periodo inizia ancora con problemi per i campobassani che vanno sotto di cinque (54-59). Pian piano, però, biancoblù rientrano e sorpassano con due liberi capitalizzati da Salamina. Preso il vantaggio, il team di Montemurro è abile e freddo nello stillicidio di falli sistematici del finale con Torresi Lelli che fa 11/12 dalla linea dei tiri liberi a referto chiuso.

Resa vana una partenza sostanziosa

## La Molisana Trasporti beffata a Martina Franca: gli jonici a segno allo sprint

Troppi errori al tiro sul finale per i biancoverdi



Labella, play mensanino

**DUE ESSE MARTINA FRANCA 57 LA MOLISANA TRASPORTI CAMPOBASSO 54**

(11-17, 29-26, 46-38)  
MARTINA FRANCA: Bazzoli 18, Dip 8, Desiato 4, Fazio 3, Raskovic, Santoro 3, Simeoni 5, Serino 7, Maggani 0. Ne: Lasorte. All.: Meneguzzo.

CAMPOBASSO: Stjepovic D. 14, Stjepovic M. 3, Grimaldi, Benassi 25, Labella 1, Agostini, Basili 3, Saccardo 2, Agostinetto 4, Murtas 2. All.: Anzini.

ARBITRI: Cannoletta (Caserta) e Roca (Avellino).

NOTE: uscito per cinque falli Maggani (Martina Franca).

MARTINA FRANCA. Ancora una volta un ko che brucia, come quello patito all'andata. La Molisana Trasporti Campobasso deve arrendersi alla Martina Franca anche nel match di ritorno e lo fa con uno scarto di tre lunghezze al suono dell'ultima sirena dopo aver condotto con grande autorità il primo quarto in cui aveva gelato il Palawojtja facendo realizzare agli jonici appena undici punti, di fronte ai diciassette, invece, finiti nel

proprio score in una serata in cui il "prof" Anzini ha ritrovato pienamente nelle proprie rotazioni ai livelli della fase precedente l'infortunio l'esterno montenegrino Milos Stjepovic. Il maggiore dei due plavi presenti sul versante biancoverde ha dato il proprio contributo di quantità difensiva e di assist (ben quattro) in ventiquattro minuti di utilizzo.

Né da meno è stato l'altro Stjepovic, Dusan, andato in doppia cifra al pari dell'ala Benassi (top scorer di serata a livello assoluto con venticinque punti messi a segno, ma un 10/22 dal campo, in particolare troppi gli errori da due, ben nove, che hanno finito per pesare sulla sua valutazione complessiva di diciotto in trentotto minuti di utilizzo).

E così, girata l'inerzia della contesa in prossimità dell'intervallo lungo, la formazione pugliese ha preso a correre nel terzo periodo, ma con un controbreak di 16-8 i mensanini si sono portati a meno due nell'ultimo minuto, quando però i tanti errori al tiro (Benassi da sotto, Labella e Milos Stjepovic da tre) sono stati puniti con l'uno su due ai tiri liberi di Fazio, che chiude definitivamente la contesa.

## C regionale. La tripla di Di Cesare spacca l'inerzia della contesa

### Festa assordante Visure On Line

### L'Exit sparisce nell'ultimo minuto

**EXIT ISERNIA 80 VISURE ON LINE RIPALIMOSANI 84**

(20-12, 36-28; 62-56)

ISERNIA: Cuder 11, Scotto 33, Pate 4, Rodriguez 13, Graciotti 14; D'Agostino 5. Ne: Triggiani, D'Amore, Bianchi e D'Adamo. All.: Biello-Rosignoli.

RIPALIMOSANI: Lagonigro 4, Antonelli 16, Di Cristofaro 20, Pennacchio 4, Chukwuka 25; Santella 10, Di Cesare 5, Muccino, Carrozzi. Ne: Di Nobile e Serafini. All.: Filippino.

ARBITRI: Visioni e Tarquinio (L'Aquila)

NOTE: fallo tecnico a Cuder (Isernia); Di Cesare e Lagonigro (Ripalimosani). Progressione punteggio: 9-7 (5'), 31-21 (15'), 49-43 (25'), 69-64 (35').

ISERNIA. Una tripla tutta cuore di Raffaele Di Cesare che dà il 'la' a cinque punti consecutivi di Luca Antonelli (una bomba ed un'entrata a canestro) in un ultimo minuto di grande intensità emotiva regala alla Visure On Line Ripalimosani anche il derby di ritorno con l'Exit Isernia e - contemporaneamente - la qualificazione ai play off promozione di C regionale.

L'accoppiata Biello-Rosignoli, anima tecnica dei pentri, ha sei rotazioni sei su cui poter far affidamento

con D'Agostino che finge da jolly negli spot di tre, quattro e cinque con adattamenti di Pate da ala a play e Rodriguez da ala-pivot a pivot e che finiscono col pesare a livello di lucidità nei momenti scottanti. Sull'altro fronte, Filippino invece può contare su di una maggiore profondità di rotazione e trova proprio dagli uomini partiti dalla panchina (oltre a Di Cesare anche Santella, ma a caso sesto e settimo uomo) una chiave di volta importante nella soluzione di un rebus.

Che ha nei due ex - Scotto sul versante biancazzurro, Di Cristofaro su quello dei ripesi - due pedine non indifferenti. Il primo è l'anima dei pentri, mette a segno delle conclusioni da favola (da antologia il gioco da quattro punti) allo scadere dei ventiquattro secondi. Il secondo, all'inizio, è un po' nervoso, poi man mano entra nella contesa e si fa forza lavorando grazie agli spazi aperti da un totem come Chukwuka abile nel finale nei rimbalzi offensivi a dare ai suoi l'avvicinamento decisivo.

Già perché Isernia pensando ad una differenza canestri, che in virtù della classifica dei pentri non aveva più ragioni d'essere, stacca come la spina nel finale, pagando i tanti - probabilmente troppi - errori ai liberi soprattutto nei momenti decisivi, mentre i satiri hanno il merito di

crederci sino in fondo. Anche quando sono sotto con uno scarto in doppia cifra, o come, in avvio di terzo e quarto periodo, si riavvicinano ma vengono ricacciati dietro tra tecnici per simulazione che provocano qualche vibrante protesta ed iniziative dei pentri di fronte ad una zona 2-3 disposta ad arte da coach Filippino, ripagato con la stessa moneta sull'altro fronte.

Merito anche di un pubblico favoloso giunto sino ad Isernia che incita, dal primo minuto al suono dell'ultima sirena, i suoi facendo festa grande con la squadra sul parquet al termine per una post season cuore, grinta e temperamento da bailame.

Ripalimosani festeggia a buon diritto, Isernia sa di avere tra le mani una base non indifferente su cui partire.

**C REGIONALE, I RISULTATI DELLE GARE DELLA VENTINESIMA GIORNATA:** Olimpia Campobasso-Roseto 55-59, Exit Isernia-Visure On Line Ripalimosani 80-84, Martinsicuro-Alba Adriatica 78-76, Atri-Fortitudo Teramo 81-66, San Vito-Chieti 73-61, Popoli-Lanciano 76-80, Nereto-Penne 76-91, Campi-Penta Teramo 68-59.

**LA CLASSIFICA:** San Vito\* 48; Atri\*, Lanciano\* 44; Penne\* 40; Penta Teramo\*, Campi\* 38; Visure On Line Ripalimosani\*, Fortitudo Teramo\* 36; Martinsicuro 32; Exit Isernia 30; Olimpia Campobasso 18; Chieti, Popoli\* 16; Roseto\* 12; Nereto, Alba Adriatica 8. (\*= San Vito, Atri, Lanciano, Penne, Penta Teramo, Campi, Fortitudo Teramo e Visure On Line Ripalimosani qualificate matematicamente ai play off, \*= Roseto e Popoli qualificate matematicamente ai play out)

**IL PROSSIMO TURNO (17/04, ore 21):** Penta Teramo-San Vito, Alba Adriatica-Atri, Roseto-Nereto, Teramo-Popoli, Lanciano-Olimpia Campobasso, Visure On Line Ripalimosani-Martinsicuro, Penne-Exit Isernia, Chieti-Campi.

## Olimpia, suicidio a Vazzieri contro un indomito Roseto

Per i campobassani anche diciotto punti di margine

**OLIMPIA CAMPOBASSO 55 BASKET BALL ROSETO 59**

(18-11, 37-22; 43-38)

CAMPOBASSO: Petrone 9, Facci 24, Calcagni 3, De Vincenzo Gia. 9, De Nunzio 6, Romito 4, Tondi, Fazioli, De Vincenzo Gio. Ne: Maldarella, Pasquale e Cefaratti. All.: Sabatelli.

ROSETO: Di Pietro 3, Centola 9, Neri 21, Pavia 4, De Santis 5, Ferretti 15. Ne: Di Pasquale C., Di Carlo e Parnanzini. All.: Di Pasquale L.

ARBITRI: Di Luzio (Pescara) e Abbatesciani (Teramo).

NOTE: uscito per cinque falli Pavia (Teramo).

CAMPOBASSO. Un vero e proprio harakiri. Simile per certi versi "a quello con cui il Brasile cedette il Mondiale di calcio del 1950 a domicilio contro l'Uruguay", afferma - sconsolato - a fine partita l'assistant coach dei biancoblù Nicola D'Alessio.

Già perché, mutandis mutandis, a domicilio, davanti ad un buon pubblico e di fronte ad un'avversaria sulla carta non irresistibile, l'Olimpia Campobasso domina la situazione contro il Basket Ball Roseto arrivando anche a più diciotto nel corso del secondo quarto.

Poi, dopo l'intervallo lungo, la trasformazione. Il gioco di squadra finisce per latitare ed i rosetani si riportano sotto con Neri. Di Pietro mette la tripla che manda in bambola la difesa e a quel punto per coach Sabatelli ed i suoi si consuma la beffa più atroce. Che regala agli ospiti la certezza dei play out e condanna il team del capoluogo di regione ad un'ultima giornata di passione con l'unica consolazione del ko del Chieti in casa della capolista San Vito.